

Relazione sull'attività svolta

Nel 2005 l'attività dell'Associazione è consistita prevalentemente nel terminare la raccolta fondi necessaria all'acquisto della trivella da inviare in Africa, senza comunque tralasciare i progetti già in piedi in Albania, Eritrea e Malawi.

La raccolta fondi è terminata e non essendo riusciti ad avere adeguate garanzie circa la possibilità di utilizzare la trivella in Eritrea, abbiamo deciso di spedirla in Malawi, dove abbiamo già collaborazioni consolidate, come vedremo, e dove comunque esiste l'emergenza acqua.

Dopo aver ultimato la raccolta fondi siamo ora nella fase organizzativa della spedizione.

L'idea è quella di ottenere un passaggio aereo per velocizzare i tempi dell'invio e la spedizione è progettata per il prossimo autunno, periodo nel quale potremo avvalerci anche di due tecnici volontari che verranno con noi per addestrare il personale locale all'uso della trivella. La modalità di gestione di tale unità tecnica dovrebbe essere quella del comodato d'uso, per cui stiamo anche studiando come sia possibile formalizzare una tale accordo con una cooperativa di giovani, gestita dal Dott. Spini in stretta collaborazione con missionari cattolici locali: in questo modo la trivella rimane di proprietà dell'Associazione e potrà essere utilizzata anche altrove.

Il Dott. Spini, da anni in Malawi, si occupa della cura delle donne sieropositive in gravidanza per modo tale che i neonati siano immuni dal virus dell'HIV; questo tipo di interventi, peraltro raccomandati dall'OMS, possono essere effettuati con costi relativamente bassi per noi, 230 euro annui, per l'acquisto dei farmaci e con elevatissime possibilità di successo (oltre il 95%).

In questi mesi, abbiamo consegnato a Carlo Spini, per il "Progetto adotta una mamma", circa 5000,00 euro, provenienti da donazioni di amici dell'associazione e dalle attività dell'Associazione.

Inoltre, a causa della difficoltà di procedere a nuove adozioni a distanza in Eritrea (dove ne abbiamo attualmente una cinquantina), stiamo dirottando le richieste di nuove adozioni (altrettante circa) in Malawi, dove il rapporto di fiducia con Carlo Spini si è più che consolidato.

Durante il 2005 è continuata la collaborazione con le Missionarie del Cenacolo Domenicano, che operano nella missione di Kavaje in Albania. Tale collaborazione è diventata praticamente istituzionale per la nostra Associazione nel settore della Sanità e dell'Educazione.

Oltre al gemellaggio della scuola di Contigliano (RI) con quelle albanesi di Karpen e Lispatros si è aggiunto quello di Rocca Sinibalda (RI) con quella di Bregu Proit. Tali gemellaggi consistono in diversi tipi di aiuti socio-sanitari, tra cui uno screening sanitario effettuato su circa 500 bambini con i medici volontari amici dell'Associazione e l'invio di denaro e materiale per la ristrutturazione di scuole e computer (ne sono stati inviati circa un centinaio).

Durante lo screening sanitario in particolare è stato possibile individuare due bambini affetti da cataratta congenita bilaterale (non vedenti) che avrebbero potuto essere operati in Italia, per cui ci siamo attivati e proprio in questi giorni sono stati operati al Gemelli di Roma, grazie alla collaborazione della Regione Lazio, riacquistando la vista. Analogamente stiamo cercando di trovare una soluzione di cura per una bambina eritrea sordomuta.

Ringraziamo di cuore tutti coloro hanno reso possibili tali progetti con la loro partecipazione e con i loro contributi ed auspichiamo che siano sempre più numerosi per poter continuare a portare aiuto a popolazioni e comunità bisognose.

Roma, aprile 2006

Il presidente di Oltreconfine

E. Deodati

